

Al convegno di Salerno illustrate le misure adottate dal governo per lo sviluppo del Mezzogiorno

Revisori legali a fianco del Sud

Giovani e imprese assistiti nell'accesso alle agevolazioni



Un momento del convegno



Virgilio Baresi e Luca De Franciscis

È un successo per l'Istituto con il convegno «Resto al Sud» organizzato nei giorni scorsi alla Università telematica «Pegaso» di Salerno alla presenza di numerosi esponenti del mondo professionale del meridione. Un parterre d'eccezione, con numerosi esponenti del mondo professionale, per analizzare i dettagli di un provvedimento adottato dal Governo che stanziava 1,25 miliardi di euro destinati ai giovani imprenditori del Mezzogiorno e che saranno gestiti da Invitalia. Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'Istituto Virgilio Baresi che ha elencato i recenti successi del programma formativo che l'Istituto ha realizzato negli ultimi tre mesi con 12 seminari frontali su tutto il territorio nazionale ed una folta presenza di partecipanti a riprova dell'alto spessore degli incontri che han visto la partecipazione di docenti di comprovata esperienza im-

gnati in una «maratona» che ha permesso a 1.500 revisori legali di rispettare quanto stabilito dal mef in materia di crediti formativi. «E qui a Salerno», ha sottolineato Baresi, «diamo un ulteriore segnale di forte sensibilità alle esigenze delle nuove generazioni del meridione che intendono far ripartire l'economia del sud con un rinnovato impegno intellettuale. L'Istituto intende essere al fianco delle imprese, dei professionisti e delle istituzioni attraverso un serio impegno ispirato alla trasparenza, competenza e professionalità che sono anche i principi della Carta dei valori che l'Istituto ha stilato in vista delle elezioni politiche».

Nel corso del convegno uno dei promotori, Mattia Lettieri, docente alla UniPegaso e vicesegretario nazionale dell'Inrl ha evidenziato come «Con la pubblicazione del decreto attuativo della misura l'incentivo "Resto al Sud" entra nella fase più importante di analisi, cui

seguirà la presentazione delle domande e la definizione dei beni e servizi che possono essere oggetto dell'agevolazione. In merito a tale aspetto, il decreto sottolinea che le spese sostenute sono ammissibili solo se necessarie alla finalità del programma di spesa e solo se realmente sostenute direttamente dal beneficiario, eccetto nel caso di leasing. In particolare», ha aggiunto il vicesegretario dell'Inrl, «il decreto ammette tra le spese le opere edilizie relative a ristrutturazione o manutenzione; macchinari, impianti e attrezzature; programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione; spese relative al capitale circolante inerenti lo svolgimento dell'attività, che si presume debbano almeno essere adeguatamente identificate. Sono escluse, invece, le spese sostenute per l'acquisto di automezzi se non strettamente utili per il programma di spesa; allo stesso modo sono escluse le spese sostenute per

la progettazione, la consulenza e l'erogazione di prestazioni ai dipendenti, amministratori ed organi di controllo».

Luca de Franciscis, membro del collegio dei probiviri dell'Inrl, nel suo intervento ha illustrato i punti cardine della normativa, come presentare la domanda e la procedura di concessione ed erogazione delle agevolazioni di «Resto al Sud» per i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni di età che risiedono nelle regioni del Sud Italia o che vi trasferiranno la propria residenza. L'intervento ha avuto anche un taglio pratico riportando esempi numerici per il finanziamento. La richiesta del finanziamento può essere fatta anche da società e cooperative, in tal caso l'importo massimo finanziabile è di 200 mila euro quando vi sono almeno quattro soci che posseggano i requisiti richiesti. È previsto che possono far parte della compagine societaria anche soggetti che non posseggono i requisiti di

età e residenza, è quindi possibile avere uno o più soci con esperienza per l'attività del progetto d'impresa, a condizione però che la presenza di tali soggetti non deve superare il terzo della compagine societaria e non devono avere rapporti di parentela fino al quarto grado con gli altri soci. Su quest'ultimo punto si è soffermato anche il presidente Svimez, prof. Adriano Giannola che nelle conclusioni lo ha richiamato per il contenuto e la rilevanza di tutti i principali progetti imprenditoriali.

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

REVISORI NEWS

Revisori Enti locali, scompare l'obbligo di taglio dei compensi

Scompare l'obbligo di decurtazione dei compensi spettanti ai revisori legali negli enti locali: la manovra 2018, infatti, non ha prorogato la disposizione contenuta nell'art. 6, comma 3, del 78/2010, la quale imponeva alle amministrazioni pubbliche una riduzione, nella misura del 10% dell'importo risultante alla data del 30 aprile 2010, degli emolumenti comunque corrisposti ad «organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo». Da ricordare che nel luglio scorso il ministero dell'interno ha ritenuto opportuno fissare dei criteri di individuazione dei limiti minimi nella determinazione del compenso spettante ai revisori degli enti locali; limite minimo che per ragioni di «adeguatezza, sufficienza, congruità e rispetto del decoro della professione» va individuato nel limite massimo previsto per i revisori della fascia demografica immediatamente inferiore a quella dell'ente di appartenenza. Per i revisori dei comuni con meno di 500 abitanti e per quelli delle province sino a 400 mila abitanti, invece, il limite minimo non può essere inferiore all'80% del compenso base annuo lordo stabilito per le predette fasce di appartenenza.

Appuntamento a Lesmo il 4 e 5 febbraio

Fervono intanto i preparativi della «due giorni», dal 4 al 5 febbraio, dell'Istituto nazionale revisori legali a Villa Gernetto a Lesmo, a pochi chilometri da Arcore, di proprietà di Silvio Berlusconi, con un programma denso di appuntamenti cruciali per l'Istituto: domenica si terranno infatti le riunioni del consiglio nazionale e del comitato scientifico coordinato dal vicepresidente Michele Giannattasio, mentre il giorno successivo, lunedì 5 febbraio, dopo un saluto di Silvio Berlusconi, il presidente dell'Inrl presiederà un seminario nazionale interamente dedicato agli aspetti chiave della nuova revisione legale in Italia e il ruolo dei professionisti nel rilancio socio-economico del paese. All'incontro parteciperanno tutti i docenti coinvolti nell'intenso calendario formativo 2017-2018, Giovanni Cinque, Roberto Belotti, Anna Ruggieri, Alessandro Pedroletti e Desiderata De Angelis. «Sarà l'occasione», ha ricordato Baresi, «per ribadire le istanze che l'Istituto intende riproporre al futuro Governo, quali la rappresentanza tributaria e la parità



Villa Gernetto di Lesmo-Arcore

professionale». Al convegno di Arcore sono invitati tutti i revisori legali iscritti all'Istituto ed i professionisti di altre categorie interessati ad approfondire i temi della revisione. La segreteria dell'Istituto è a disposizione degli interessati che intendono partecipare all'evento di Lesmo-Arcore, ma si ricorda che per le adesioni è bene iscriversi entro gli inizi della prossima settimana.